



Regione Marche

**Criteria di selezione degli
interventi del Programma di
Sviluppo Rurale
2014 – 2020**

Reg. (CE) n. 1305/2013

Sommario

1. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 4.....	3
1.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.1.	3
1.1.1 <i>Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali</i>	3
1.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	3
1.2 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.3	9
1.2.1 <i>Operazione C) - FA 2A - Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati al pascolo</i>	9
1.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di approvvigionamento idrico nei territori destinati al pascolo	9
2. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 6.....	11
2.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 6.1.	11
2.1.1 <i>Operazione A) - FA 2B – Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori</i>	11
2.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	11
2.2 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 6.4.	16
2.2.1 <i>Operazione A) - FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole</i>	16
2.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di agriturismo	16
2.2.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di agricoltura sociale	19
2.2.1.3 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di trasformazione e commercializzazione prodotti Allegato I solo come input	21

1. Criteri di selezione della misura 4

1.1 I criteri di selezione della sottomisura 4.1.

1.1.1 Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali

1.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	45 10%
B. Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR Realizzazione di investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie dal PSR per i diversi settori produttivi	50 60%
C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	15%
D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	5 15%
E. Aumento di occupazione, in termini di ULA, oltre il livello minimo di ammissibilità che si dimostra concretamente con gli investimenti strutturali realizzati	15 %
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A: Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C3	0,8
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C2	0,3
- Altre domande	0

B: Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR.

Gli investimenti considerati rilevanti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi trasversali del PSR sono indicati nella tabella seguente (Tabella 1):

Priorità B: Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR									
Tipologia investimento (*)	Seminativi e foraggiere	Ortofrutta e vitivinicolo	Olivicoltura	Bovini e ovini da carne equini e asinini (A)	Suinicolo	Lattiero caseario	Avi-unicolo	Floro - vivaismo	Descrizione investimenti
Investimenti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei reflui zootecnici	=	=	=	3	4	4	3	=	<p>Investimenti strettamente finalizzati allo stoccaggio, dei reflui zootecnici, al loro utilizzo agronomico ed alla loro stabilizzazione e/o all'abbattimento delle sostanze dannose per l'ambiente presenti negli stessi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di vasche e platee coperte per lo stoccaggio dei reflui zootecnici o la copertura di strutture esistenti o la realizzazione di impianti di gestione dei reflui zootecnici, quali impianti di separazione solido/liquido, impianti di trattamento della pollina e di biodigestione dei reflui; 2. realizzazione di sistemi di fitodepurazione o di impianti di depurazione per il trattamento degli scarichi aziendali o il miglioramento di impianti di depurazione esistenti; 3. Attrezzature per la distribuzione in campo con interrimento dei reflui zootecnici
Investimenti per il ricovero animali e per migliorare il benessere degli animali oltre gli standard minimi di legge	=	=	=	4 (*)	4	4	4	=	<p>Sono considerati prioritari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione ed ampliamento di Stalle, porcilaie, ovili, arnie ed altre strutture esclusivamente destinate al ricovero degli animali; 2. Investimenti di miglioramento di strutture esistenti finalizzati al miglioramento del benessere animale: <ul style="list-style-type: none"> - conversione degli allevamenti da stabulazione fissa a stabulazione libera; - creazione di aree di riposo e paddock; - interventi per la riduzione del carico di bestiame oltre i limiti previsti dalle norme sul benessere animale; - impianti di condizionamento; - sistemi di alimentazione e di monitoraggio dei parametri ambientali automatizzati; - Arnie antivarroa; - realizzazione di impianti di mungitura automatizzati (sale e robot di mungitura)
Investimenti che garantiscono un risparmio/efficienza idrico ed energetico nel ciclo produttivo aziendale	=	3	=	3	4	4	3	3	<p>Interventi che comportano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Un aumento della prestazione energetica dell'immobile produttivo di almeno una classe al termine dell'operazione, a titolo esemplificativo interventi inerenti l'involucro esterno, caldaie a condensazione, coibentazione serre, sistemi di cattura della radiazione solare, sistemi di coibentazione a tenuta d'aria, ecc.; 2. l'introduzione di impianti funzionali al processo produttivo che garantiscono una maggiore efficienza energetica quali, a titolo esemplificativo, impianti per il recupero del calore, impianti frigoriferi ad alta efficienza, generatori di calore ad alta efficienza per essiccazione della granella, sistemi di condizionamento controllo digitale dell'efficienza energetica del processo, ecc. 3. Una riduzione dei consumi idrici per l'irrigazione in serra o a pieno campo, o per la gestione di impianti produttivi aziendali già esistenti, quali, a titolo

										esemplificativo, trasformazione del sistema di irrigazione a pioggia con sistemi di microirrigazione, tecnica del floating con coltivazione su soluzione nutritiva stagnante, senza substrato, tecnica di irrigazione del flusso e riflusso sia a terra che su bancale; Sistemi automatici e computerizzati di controllo dei parametri climatici per ottimizzare l'uso dell'acqua, ecc.
Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, compresa la sostituzione di tetti con amianto	3	3	3	4 (*)	4	4	4	4	3	Investimenti strettamente finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili rapportati alle esigenze aziendali (fotovoltaico e solare termico, compresa la sostituzione di copertura in amianto, eolico, idroelettrico e geotermico)
Investimenti per la lavorazione, trasformazione, stoccaggio e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali	2	3	2	4 (*)	4	4	4	4	2	Sono considerati prioritari gli impianti di lavorazione e trasformazione rapportati alle produzioni aziendali, le strutture di stoccaggio dimensionate in stretto rapporto con la capacità lavorativa degli impianti, nonché un punto vendita aziendale con dimensione strettamente funzionale agli impianti, alle attrezzature ed agli arredi destinati alla commercializzazione dei prodotti aziendali
Miglioramento fondiario con impianti arborei e vite compresi sistemi di protezione antigrandine e/o antinsetto	=	3	3	=	=	=	=	=	=	Sono considerati prioritari: 1. Nuovi Impianti di oliveti per produzioni DOP/IGP e/o per impianti di oliveti delle specie minacciate di erosione genetica ammissibili agli aiuti della misura 10.1 2. Nuovi Impianti di frutteti con specie arboree compresi gli impianti di frutta a guscio (Noce, nocciolo, castagno, mandorlo); 3. nuovi impianti di vigneti, autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013; 4. Investimenti di protezione antigrandine e/o antinsetto in frutteti e vigneti esistenti
Macchine per il trapianto, raccolta, potatura, cimatura ed agevolatrici (esclusi i trattori)	=	3	3	=	=	=	=	=	2	Sono considerati prioritari: Attrezzature specifiche per la coltivazione degli ortaggi, quali: trapiantatrici, baulatrici e stenditelo, seminatrici di precisione specifiche per ortaggi, attrezzature specifiche per la raccolta; Per gli oliveti, macchine semoventi e/o portate per la raccolta meccanizzata delle olive, compresi i rulli avvolgi rete e per la potatura meccanica Per i vigneti, macchine semoventi, trainate e/o portate specifiche per le fasi di raccolta meccanizzata, di potatura sia verde che secca e raccolta sarmenti, cimatura, legatura.
Miglioramento pascoli ed investimenti finalizzati all'impiego di tecniche di	=	=	=	4	4	4	=	=	=	Sono considerati prioritari gli investimenti funzionali all'allevamento brado e semibrado: - Recinzioni fisse e mobili per le superfici a pascolo e prato pascolo; - impianti e strutture per la captazione, la raccolta, la conservazione, la distribuzione e l'utilizzo delle acque ad uso zootecnico;

allevamento brado e semibrado									<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di cattura degli animali (corral) - Mangiatoie e contenitori per l'alimentazione al pascolo (fieno e mangimi concentrati)
Investimenti per la produzione ed utilizzo di mangimi aziendali e mezzi tecnici per la foraggicoltura (adeguati agli animali allevati)	=	=	=	4	4	4	4	=	<p>Impianti per lo stoccaggio e la preparazione di mangimi aziendali (adeguati agli animali allevati) e strutture fisse, ad essi strettamente funzionali</p> <p>Sistemi automatizzati per la distribuzione degli alimenti e carro unifed.</p> <p>Mezzi tecnici, per la foraggicoltura strettamente dimensionati agli erbivori allevati in azienda</p>
Acquisto di attrezzature per la conservazione del suolo	2	2	1	=	=	=	=	=	<p>Sono considerate prioritarie le attrezzature per le seguenti tecniche di coltivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semina sul sodo; - minima lavorazione che prevedono almeno 2 lavorazioni con un unico passaggio; - gestione delle cover crops; - gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico (es. pirodiserbo, lavorazione interceppo, ecc...)
Acquisto di attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale.	2	3	2	=	=	=	=	3	<p>Sono considerate prioritarie le attrezzature per la migliore distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti dotate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di recupero del prodotto; - sistemi di blocco dell'erogazione in assenza di vegetazione - sistemi a basso volume, elettrostatici o altri sistemi antideriva; - dispositivi elettronici o pneumatici di regolazione della dose di concime o dotati di sistemi di interrimento.
Investimenti per agricoltura e zootecnia di precisione, e ICT (**)	2	3	2	4	4	4	4	3	<p>Sono considerate prioritarie le strutture, gli impianti, e le attrezzature, diverse dalle tipologie di investimento sopra indicate, che garantiscono l'introduzione di una elevata innovazione tecnologica nel processo produttivo aziendale</p>

(*) Sole priorità riguardanti anche il settore apistico

Il settore produttivo a cui attribuire l'investimento è stabilito sulla base della tipologia specifica dell'investimento stesso oppure, nel caso di investimenti a valenza trasversale, sulla base del settore produttivo prevalente in cui l'investimento può trovare utilizzo, calcolato con il metodo della produzione standard pre investimento.

(**) La verifica del possesso del requisito di priorità è effettuata da una commissione, nominata con apposito atto dall'A.d.G., sulla base della griglia di valutazione di cui alla seguente tabella:

<u>G.1</u>	<p><u>L'innovazione proposta è finalizzata ad introdurre in azienda tecniche relative all'agricoltura ed alla zootecnia di precisione e ICT, quali ad esempio:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>sistemi globali di rilevazione tramite satellite e relativi sistemi di analisi, elaborazione, archiviazione e visualizzazione dei dati;</u> 2. <u>sistemi di guida semiautomatici ed automatici;</u> 3. <u>mappatura delle produzioni su colture estensive, industriali e vite;</u> 4. <u>sensori per la rilevazione degli indici di vegetazione delle colture e/o per la caratterizzazione del terreno;</u> 5. <u>sensoristica applicata alle macchine e alle attrezzature sia ad uso interno che esterno;</u> 6. <u>modelli di supporto alle decisioni, modelli previsionali di caratteri climatico, agronomico-zootecnico, economico, ecc. per ogni tipo di situazione, coltura e allevamento;</u> 7. <u>operatrici in grado di leggere mappe di prescrizione per tutte le operazioni colturali ed in grado di modificare in tempo reale la loro funzionalità sulla base delle variabili condizioni di lavoro.</u> 						<u>100</u>
<u>G.2</u>	<p><u>L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un</u></p>	<u>1</u>	<p><u>L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un</u></p>	<u>0,5</u>	<p><u>Altri investimenti per cui non è evidenziata la funzionalità per</u></p>		<u>0,0</u>

	<u>professionista, che dimostri che l'investimento è perfettamente funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un elevato incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia al contempo adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici</u>		<u>professionista, che dimostri che l'investimento è appena adeguata e funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un parziale incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia comunque adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici</u>		<u>l'azienda nonché un adeguato rapporto costi-benefici</u>	
<u>G.3</u>	<u>La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione e che evidenzi come questi si siano effettivamente palesati in situazioni aziendali analoghe</u>	<u>1</u>	<u>La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione</u>	<u>0.5</u>	<u>La relazione non è adeguatamente supportata da riferimenti scientifici e documentali</u>	<u>0.0</u>

Al fine del riconoscimento della priorità, il punteggio ottenuto moltiplicando il valore di G.1 per i coefficienti qualitativi G.2 e G.3 (G1xG2xG3) deve risultare superiore a 25.

<u>Priorità</u>	<u>Codice</u>	<u>Punteggio</u>
<u>Rilevanza strategica</u>	<u>4</u>	<u>60</u>
<u>Alta rilevanza</u>	<u>3</u>	<u>45</u>
<u>Media rilevanza</u>	<u>2</u>	<u>30</u>
<u>Bassa rilevanza</u>	<u>1</u>	<u>15</u>
<u>Nessuna rilevanza</u>	<u>-</u>	<u>0</u>

Ai fini della assegnazione del punteggio, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento della tipologia di investimento con il settore produttivo (punteggio 3, 2, 1, 0) il settore produttivo di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento proposto.

Il punteggio viene calcolato assegnando i diversi valori di punteggio della tabella sopra riportata in proporzione alle percentuali di investimento (in termini di spesa ammessa rispetto al totale, escluse le spese tecniche) per ciascuna categoria di priorità. Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 4 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 3 = 20%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 2 = 40%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 1 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 0 = 20%

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = 0,1 \times 60 \times 0,2 \times 45 + 0,4 \times 30 + 0,1 \times 15 + 0,2 \times 0 \Rightarrow 6 + 9 + 12 + 1,5 + 0 = 28,5 \text{ Punti}$$

Il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

<u>A. Realizzazione di investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie per i diversi settori produttivi</u>	<u>Punti</u>
--	---------------------

— quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	1
— quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 50% e $<$ al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,75
— quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 30% e $<$ al 50% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,5
— quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) $<$ al 30% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0

Gli investimenti considerati prioritari per ciascun settore produttivo sono quelli indicati nella tabella di cui al paragrafo 8.2.4.3.1.7 del PSR Marche 2014-2020.

C: Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	Punti
- Aziende con Produzione Standard tra da 12.000 Euro a 2550 .000 Euro	1
- Aziende con Produzione Standard tra da 2550 .001 Euro a 70100 .000 Euro	0,6
- Aziende con Produzione Standard tra da 70100 .001 Euro a 100200 .000 Euro	0,3
- Aziende con Produzione Standard maggiore di 100200 .000 €	0

D: Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
— Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dal primo insediamento con il possesso dei requisiti di accesso alla misura 6.1., ad eccezione della capacità professionale, che dovrà essere dimostrata entro la data di presentazione del saldo finale. — Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale “imprese agricole” o “piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti”, della C.C.I.A.A.) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura; capacità professionale e titolo definitivo di IAP dimostrati con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma. Tali requisiti possono essere dimostrati entro la data di presentazione del saldo finale.	1
- Altri richiedenti	0

B. Aumento di occupazione, in termini di ULA, oltre il livello minimo di ammissibilità, che si dimostra concretamente con gli investimenti strutturali realizzati	Punti
— Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione uguale o superiore ad 1 ULA quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	1
— Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione \geq 0,75 di ULA e $<$ 1 unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,8
— Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione \geq 0,5 ULA e $<$ 0,75 unità	0,5

quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	
Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione $\geq 0,25$ ULA e $< 0,5$ unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,3
Altre domande	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-~~E~~);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-~~E~~) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20-15** ~~ottenute con i criteri B-C e D ed E.~~

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate da richiedenti più giovani. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

1.2 I criteri di selezione della sottomisura 4.3

1.2.1 Operazione C) - FA 2A - Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati al pascolo

1.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di approvvigionamento idrico nei territori destinati al pascolo

<u>CRITERI DI SELEZIONE E PESI</u>	<u>PESO %</u>
<u>A. Interventi realizzati all'interno del cratere "sisma"</u>	<u>30%</u>
<u>B. Interventi realizzati in aree D</u>	<u>40%</u>
<u>C. Tipologia d'intervento</u>	<u>30%</u>
<u>TOTALE</u>	<u>100%</u>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

<u>A. Interventi realizzati all'interno del cratere "sisma"</u>	<u>Punti</u>
--	---------------------

- <u>In area sisma</u>	<u>1</u>
- <u>In altre aree</u>	<u>0</u>

<u>B. Interventi realizzati in area D</u>	<u>Punti</u>
- <u>In area D</u>	<u>1</u>
- <u>In altre aree</u>	<u>0</u>

<u>C. Tipologia d'intervento</u>	<u>Punti</u>
- <u>interventi di miglioramento o ripristino di strutture esistenti di captazione, raccolta e conservazione di acque</u>	<u>1</u>
- <u>realizzazione di nuove strutture di captazione, raccolta e conservazione di acque</u>	<u>0,5</u>
- <u>altri interventi</u>	<u>0</u>

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,15 ottenuto con i criteri A-B-C**

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande con spesa ammissibile maggiore.

2. Criteri di selezione della misura 6

2.1 I criteri di selezione della sottomisura 6.1.

2.1.1 Operazione A) - FA 2B – Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori

2.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

<u>CRITERI DI SELEZIONE E PESI</u>	<u>PESO %</u>
<u>A. Aumento sensibile della dimensione economica dell'azienda.</u>	<u>15%</u>
<u>B. Orientamento produttivo verso produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1.</u>	<u>10%</u>
<u>C. Riorientamento produttivo con l'acquisizione in azienda delle fasi successive alla produzione</u>	<u>14%</u>
<u>D. Introduzione economicamente significativa di attività di diversificazione o multifunzionalità di cui alla sottomisura 6.4A in azienda</u>	<u>14%</u>
<u>E. Azioni incisive di adeguamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici</u>	<u>9%</u>
<u>F. Introduzione in aziende zootecniche di standard di benessere degli animali superiore agli obblighi di legge</u>	<u>9%</u>
<u>G. Introduzione in azienda di una rilevante innovazione tecnologica</u>	<u>9%</u>
<u>H. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 dell'azienda di nuovo insediamento</u>	<u>10%</u>
<u>I. Giovani con formazione specifica e/o esperienza nel settore</u>	<u>10%</u>
<u>TOTALE</u>	<u>100%</u>

<u>CRITERI DI SELEZIONE E PESI</u>	<u>PESO %</u>
A. Requisiti qualitativi degli investimenti proposti, valutati in relazione agli obiettivi trasversali del Programma: innovazione; impatto sull'ambiente e cambiamenti climatici di cui alle lettere b), e) e g) del paragrafo relativo alla descrizione del piano di sviluppo aziendale, inserito tra le informazioni specifiche dell'operazione	35%
B. Aumento dell'occupazione nella nuova azienda in termini di ULA, oltre il livello minimo di ammissibilità, che si dimostra concretamente con il piano aziendale	25%

presentato	
C. Livello degli impegni assunti dal beneficiario nell'ambito del proprio piano di sviluppo aziendale, tra gli obiettivi di cui alle lettere a), c), d) ed f) del paragrafo relativo alla descrizione del piano di sviluppo aziendale, inserito tra le informazioni specifiche dell'operazione	20%
D. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 dell'azienda di nuovo insediamento	10%
E. Giovani di età non superiore ai 30 anni	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

<u>A. Aumento sensibile della dimensione economica dell'azienda.</u>	<u>Punti</u>
- <u>Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo a) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto, attraverso investimenti nei settori zootecnici</u>	<u>1</u>
- <u>Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo a) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto, attraverso investimenti nei settori delle colture permanenti (cfr. definizioni),</u>	<u>0,8</u>
- <u>Acquisto di superfici agricole</u>	<u>0,6</u>
- <u>Altre domande</u>	<u>0</u>

<u>B. Orientamento produttivo verso produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1.</u>	<u>Punti</u>
- <u>Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo b) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto</u>	<u>1</u>
- <u>Altre domande</u>	<u>0</u>

<u>C. Riorientamento produttivo con l'acquisizione in azienda delle fasi successive alla produzione</u>	<u>Punti</u>
- <u>Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo c) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto</u>	<u>1</u>
- <u>Altre domande</u>	<u>0</u>

<u>D. Introduzione economicamente significativa di attività di diversificazione o multifunzionalità di cui alla sottomisura 6.4A in azienda.</u>	<u>Punti</u>
- <u>Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo d) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto</u>	<u>1</u>

- <u>Altre domande</u>	<u>0</u>
------------------------	----------

<u>E. Azioni incisive di adeguamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici.</u>	<u>Punti</u>
- <u>Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo e) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto</u>	<u>1</u>
- <u>Altre domande</u>	<u>0</u>

<u>F. Introduzione in aziende zootecniche di standard di benessere degli animali superiore agli obblighi di legge.</u>	<u>Punti</u>
- <u>Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo f) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto</u>	<u>1</u>
- <u>Altre domande</u>	<u>0</u>

<u>G. Introduzione in azienda di una rilevante innovazione tecnologica.</u>	<u>Punti</u>
- <u>Gli investimenti proposti riguardano le strutture, gli impianti e le attrezzature finalizzati ad introdurre in azienda tecniche relative all'agricoltura ed alla zootecnia di precisione e ICT (ad esclusione delle tipologie di investimento finalizzate alla conservazione del suolo ed alla riduzione dell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti)*</u>	<u>1</u>
- <u>Investimenti innovativi in attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, che permettono di ridurre l'uso di fitofarmaci e fertilizzanti relativi a:</u> <ul style="list-style-type: none"> - <u>sistemi di recupero del prodotto;</u> - <u>sistemi di blocco dell'erogazione in assenza di vegetazione</u> - <u>sistemi a basso volume, elettrostatici o altri sistemi antideriva;</u> - <u>dispositivi elettronici o pneumatici di regolazione della dose di concime o dotati di sistemi di interrimento.</u> 	<u>0,7</u>
- <u>Investimenti innovativi in attrezzature per la conservazione del suolo relativi a:</u> <ul style="list-style-type: none"> - <u>semina sul sodo;</u> - <u>minima lavorazione che prevedono almeno 2 lavorazioni con un unico passaggio;</u> - <u>gestione delle cover crops;</u> - <u>gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico (es. pirodiserbo, lavorazione interceppo, ecc...)</u> 	<u>0,4</u>
- <u>Investimenti non innovativi</u>	<u>0</u>

*La verifica del possesso del requisito di priorità [relativo all'agricoltura e alla zootecnia di precisione e ICT](#) è effettuata da una commissione, nominata con apposito atto dall'A.d.G., sulla base della [griglia di valutazione](#) di cui alla seguente tabella:

G.1	<p>L'innovazione proposta è finalizzata ad introdurre in azienda tecniche relative all'agricoltura ed alla zootecnia di precisione e ICT, quali ad esempio:</p> <p>8. <u>sistemi globali di rilevazione tramite satellite e relativi sistemi di analisi, elaborazione, archiviazione e visualizzazione dei dati;</u></p> <p>9. <u>sistemi di guida semiautomatici ed automatici;</u></p> <p>10. <u>mappatura delle produzioni su colture estensive, industriali e vite;</u></p> <p>11. <u>sensori per la rilevazione degli indici di vegetazione delle colture e/o per la caratterizzazione del terreno;</u></p> <p>12. <u>sensoristica applicata alle macchine e alle attrezzature sia ad uso interno che esterno;</u></p> <p>13. <u>modelli di supporto alle decisioni, modelli previsionali di caratteri climatico, agronomico-zootecnico, economico, ecc. per ogni tipo di situazione, coltura e allevamento;</u></p> <p>14. <u>operatrici in grado di leggere mappe di prescrizione per tutte le operazioni colturali ed in grado di</u></p>	100
------------	---	------------

<u>modificare in tempo reale la loro funzionalità sulla base delle variabili condizioni di lavoro.</u>						
<u>G.2</u>	<u>L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista, che dimostri che l'investimento è perfettamente funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un elevato incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia al contempo adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici</u>	<u>1</u>	<u>L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista, che dimostri che l'investimento è appena adeguata e funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un parziale incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia comunque adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici</u>	<u>0.5</u>	<u>Altri investimenti per cui non è evidenziata la funzionalità per l'azienda nonché un adeguato rapporto costi-benefici</u>	<u>0.0</u>
<u>G.3</u>	<u>La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione e che evidenzia come questi si siano effettivamente palesati in situazioni aziendali analoghe</u>	<u>1</u>	<u>La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione</u>	<u>0.5</u>	<u>La relazione non è adeguatamente supportata da riferimenti scientifici e documentali</u>	<u>0.0</u>

Al fine del riconoscimento della priorità, il punteggio ottenuto moltiplicando il valore di G.1 per i coefficienti qualitativi G.2 e G.3 (G1xG2xG3) deve risultare superiore a 25.

H. Requisiti qualitativi degli investimenti proposti, valutati in relazione agli obiettivi trasversali del Programma: innovazione, impatto sull'ambiente e cambiamenti climatici di cui alle lettere b), e) e g) del paragrafo relativo alla descrizione del piano di sviluppo aziendale, inserito tra le informazioni specifiche dell'operazione	Punti
— Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il contemporaneo raggiungimento degli obiettivi b), e), g) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	1
— Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il contemporaneo raggiungimento degli obiettivi e) e g) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	0,8
— Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il contemporaneo raggiungimento di uno dei due obiettivi e) o g) e dell'obiettivo b) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	0,6
— Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento di uno degli obiettivi e) o g) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	0,3
— Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo b) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto.	0,1
— Altre domande	0

I. Aumento dell'occupazione nella nuova azienda in termini di ULA, oltre il livello di ammissibilità, che si dimostra concretamente con il piano aziendale presentato	Punti
— Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno una unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	1

Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno 0,75 unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,8
Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno 0,5 unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,5
Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno 0,25 unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,3
Altre domande	0

J. Livello degli impegni assunti dal beneficiario nell'ambito del proprio piano di sviluppo aziendale, tra gli obiettivi di cui alle lettere a), c), d) ed f) del paragrafo relativo alla descrizione del piano di sviluppo aziendale, inserito tra le informazioni specifiche dell'operazione	Punti
Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento di almeno tre obiettivi di cui alle lettere a), c), d) ed f) del capitolo 5.1.3., relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	1
Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento di almeno due obiettivi di cui alle lettere a), c), d) ed f) del capitolo 5.1.3., relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	0,5
Altre domande	0

<u>K.H.</u> Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 dell'azienda di nuovo insediamento	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in area D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in area C3	0,8
- Domande presentate da aziende ubicate in area C2	0,3
- Altre domande	0

L. Giovani di età non superiore a 30 anni	Punti
Domande presentate da giovani agricoltori di età non superiore a 30 anni	1
Altre domande	0

<u>I.</u> Giovani con formazione specifica e/o esperienza nel settore	Punti
- Domande presentate da giovani in possesso di una laurea attinente al settore agrario, forestale o veterinario	1
- Domande presentate da giovani in possesso di un diploma di perito agrario o agrotecnico	0,6
- Domande presentate da giovani con esperienza almeno triennale come operaio	0,3

<u>agricolo, bracciante, o coadiuvante di impresa agricola familiare</u>	
- <u>Altre domande</u>	<u>0</u>

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-~~F-G-H-I~~);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,2015, ottenuto con i soli criteri da A a G, B e C.**

Le domande ammesse alla graduatoria verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal richiedente con età minore. In caso di insediamento plurimo viene calcolata la media aritmetica delle età dei giovani che si insediano.

2.2 I criteri di selezione della sottomisura 6.4.

2.2.1 Operazione A) - FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole

2.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di agriturismo

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento	(25%)
A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	20 15%
A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette e/o siti Natura 2000	5 10%
B. Caratteristiche del richiedente	(52%)
C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti	(6063%)
C1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie	30 33%
C2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	30%
D. Aziende con produzioni di qualità <u>oggetto di sostegno della sottomisura 3.1certificata</u>	(10%)

TOTALE	100%
--------	------

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	Punti
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,8
- Interventi localizzati nelle aree rurali C2	0,3
- Altri interventi	0

A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette e/o siti Natura 2000	Punti
- Interventi localizzati sia in aree protette e <u>in</u> o siti Natura 2000	1
— Interventi localizzati in aree protette o in siti Natura 2000	0,5
- Altri interventi	0

AREE PROTETTE: PARCHI E RISERVE NATURALI riconosciute ai sensi della legge n. 394/1991 e s.m.i. e della legge regionale n. 15/1994 e s.m.i.

RETE NATURA 2000: sono i Siti di Interesse Comunitario (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva CEE 2009/147.

B. Caratteristiche del richiedente	Punti
- Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale “imprese agricole” o “piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti”, della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura; 3. capacità professionale dimostrata con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma o in base alla misura 1.1.2. del PSR Marche 2007-2013. Tale requisito può essere dimostrato entro la data di presentazione del saldo finale	1
- Richiedente imprenditrice agricola	0,5
- Altri richiedenti	0

C. REQUISITI QUALITATIVI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

C1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie (*)	Punti
---	--------------

- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	1
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 50% e ≤ al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,6
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 30% e ≤ al 50% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,3
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) ≤ al 30% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0

C2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	Punti
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base delle attività indicate nel bando; della tabella per la determinazione del tempo lavoro relativo alle attività agrituristiche, di cui all'allegato 2 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	1
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 720 ore e fino a 900 ore sulla base delle attività indicate nel bando; della tabella per la determinazione del tempo lavoro relativo alle attività agrituristiche, di cui all'allegato 2 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	0,6
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 540 ore e fino a 720 ore sulla base delle attività indicate nel bando; della tabella per la determinazione del tempo lavoro relativo alle attività agrituristiche, di cui all'allegato 2 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	0,3
- Altra tipologia progetto	0

D. Aziende con produzioni di qualità <u>oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 certificata (bio—QM etc.)</u>	Punti
- Aziende con <u>certificazione delle produzioni biologiche sul 100% delle produzioni aziendali, sia animali che vegetali</u> produzioni totalmente biologiche	1
- Aziende con almeno <u>il 50%, in termini di produzione lorda standard, riferita alle produzioni oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 (escluse le produzioni certificate biologiche)</u> il 25% in termini di produzione lorda standard di prodotti di qualità certificata QM/DOP/IGP	0,5
- Altre aziende	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,15 ottenuto con il solo criterio C**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

2.2.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di agricoltura sociale

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza dei servizi proposti)	20%
B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)	5%
C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti, definiti in modo specifico per i diversi servizi attivabili	25%
D. Aziende con produzioni di qualità <u>oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 certificata (bio-QM-DOP/IGP)</u>	5%
E. Caratteristiche aziendali (es. format azienda agricola per agrinido etc.)	15%
F. Valutazione economica iniziativa	15%
G. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza dei servizi proposti)	Punti
- Progetti che prevedono la localizzazione degli investimenti in aree dove è dimostrata con certezza una carenza dello specifico servizio oggetto dell'intervento	1
- Altri progetti	0

B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)	Punti
- Richiedente giovane imprenditrice o giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura;	1

3. capacità professionale dimostrata con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma o in base alla misura 1.1.2. del PSR Marche 2007-2013. Tale requisito può essere dimostrato entro la data di presentazione del saldo finale.	
- Richiedente imprenditrice agricola	0,5
- Altri richiedenti	0

C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti, definiti in modo specifico per i diversi servizi attivabili	Punti
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con le seguenti categorie di servizi attivabili: a) Servizi educativi e didattici; b) Servizi sociali e assistenziali; c) Servizi socio - sanitari	1
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con le categorie di servizi attivabili.	0,5
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con le categorie di servizi attivabili.	0

D. Aziende con produzioni di qualità <u>oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 certificata (bio-QM-DOP/IGP)</u>	Punti
- Aziende con <u>certificazione delle produzioni biologiche sul 100% delle produzioni aziendali, sia animali che vegetali</u> produzioni totalmente biologiche	1
- Aziende con almeno <u>il 50%, in termini di produzione lorda standard, riferita alle produzioni oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 (escluse le produzioni certificate biologiche)</u> il 25% in termini di produzione lorda standard di prodotti di qualità certificata QM/DOP/IGP	0,5
- Altre aziende	0

E. Caratteristiche aziendali (es. format azienda agricola per agrinido etc.)	Punti
- Caratteristiche dell'azienda richiedente perfettamente coerente con le seguenti categorie di servizi attivabili: a) Servizi educativi e didattici; b) Servizi sociali e assistenziali; c) Servizi socio - sanitari	1
- Caratteristiche dell'azienda richiedente con una buona coerenza con le categorie di servizi attivabili.	0,5
- Caratteristiche dell'azienda richiedente con una sufficiente coerenza con le categorie di servizi attivabili.	0

F. Valutazione economica iniziativa	Punti
- Presenza di uno studio di fattibilità contestualizzato con la situazione locale della domanda dei servizi, a supporto della relazione tecnico – economico – finanziaria relativa alla sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto, che garantisca la competitività della nuova attività dell'impresa.	1
- Presenza della sola relazione tecnico – economico – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto.	0

G. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni	Punti
- Presenza di una convenzione sottoscritta tra l'azienda richiedente e le amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, in cui sono indicate le modalità di integrazione in ambito locale del nuovo servizio, anche tenendo conto dell'offerta privata.	1
- Condivisione da parte delle amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, della necessità in ambito locale del nuovo servizio, anche tenendo conto dell'offerta privata.	0,5
- Nessuna condivisione da parte delle amministrazioni locali	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,40 ottenuto con i soli criteri A, C, E, F e G.**

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

2.2.1.3 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di trasformazione e commercializzazione prodotti Allegato I solo come input

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento	10%
A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	7%
A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette e/o siti Natura 2000	3%
B. Requisiti qualitativi degli interventi proposti	70%
B1. Lavorazione di materia prima prodotta in prevalenza dall'azienda richiedente	35%
B2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	35%
C. Aziende con produzioni di qualità <u>oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 certificata</u>	20%
TOTALE	100%

A. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	Punti
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,8
- Interventi localizzati nelle aree rurali C2	0,3
- Altri interventi	0

A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette e/o siti Natura 2000	Punti
- Interventi localizzati sia in aree protette o <u>e</u> in siti Natura 2000	1
— Interventi localizzati in aree protette o in siti Natura 2000	0,5
- Altri interventi	0

AREE PROTETTE: PARCHI E RISERVE NATURALI riconosciute ai sensi della legge n. 394/1991 e s.m.i. e della legge regionale n. 15/1994 e s.m.i.

RETE NATURA 2000: sono i Siti di Interesse Comunitario (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva CEE 2009/147.

B. REQUISITI QUALITATIVI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

B1. Lavorazione di materia prima prodotta in prevalenza dall'azienda richiedente	Punti
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale pari al 100% sul totale lavorato	1
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale $\geq 80\%$ e $< 100\%$ sul totale lavorato	0,6
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale $\geq 60\%$ e $< 80\%$ sul totale lavorato	0,3
- Altri interventi	0

B2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	Punti
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011 (allegato n. 2)	1

- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 720 ore e fino a 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011 (allegato n. 2)	0,6
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 540 ore e fino a 720 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011 (allegato n. 2)	0,3
- Altri interventi	0

C. Trasformazione di produzioni di qualità <u>oggetto di sostegno della sottomisura 3.1</u> <u>certificata</u>	Punti
- Investimenti per la trasformazione di sole produzioni certificate biologiche	1
- Investimenti per la trasformazione di sole produzioni <u>oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 (escluse le produzioni certificate biologiche)</u> <u>certificate QM/DOP/IGP</u>	0,5
- Altri interventi	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,40-30** ottenuto con **i soli criteri B e C**.

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.